

Scattano i controlli «Imo» su applicazione Codice Isps

LIVORNO - Nuove importanti novità sul fronte sicurezza per quanto riguarda il settore marittimo e portuale e un monito a mettersi in regola con gli adempimenti previsti. Lo scorso 14 dicembre, l'Imo, l'organizzazione internazionale che detta le norme sul traffico marittimo, ha infatti emesso una circolare, la numero 1131, intitolata "Interim Guidance on Voluntary self - assessment". Il documento, inviato a tutti gli Enti governativi incaricati del controllo dell'applicazione del Codice Isps 2002, è un questionario per l'autovalutazione sulla realizzazione del piano di sicurezza ed è composto da due appendici: la prima rivolta alle Capitanerie di porto la seconda a terminalisti e porti.

«Questo nuovo passo dell'Imo conferma l'intenzione dell'organizzazione di proseguire sulla strada già intrapresa con l'introduzione del Codice Isps. Purtroppo non tutti gli interessati hanno percepito la necessità di sviluppare un sistema di sicurezza efficiente contro gli atti terroristici. Molto probabilmente - dichiara Nicole Touati, general manager della Logan's Ltd, la multinazionale specializzata in consulenze antiterrorismo e anticrimine - perchè pensano con sufficienza che il terrorismo sia un fenomeno lontano dalla loro realtà».

Nell'autovalutazione che gli organi preposti ai controlli dovranno predisporre emergeranno però tutte le mancate misure di sicurezza che dovrebbero essere applicate in base ai requisiti del Codice Isps la cui validità è stata confermata dalla Commissione europea con la risoluzione numero 75 del 31 marzo 2004.



Nicole Touati